

Phylum MOLLUSCA  
Classe GASTROPODA  
Sottoclasse PROSOBRANCHI  
Ordine ARCHAEOGASTROPODA

1) Bellerophon (Sil - Trias inf.): Conchiglia con avvolgimento planospirale con selenizona o cresta mediana e fessura pleurotomarica. Giri regolarmente arrotondati. La superficie esterna del guscio può presentare strie di accrescimento trasversali.

Immagine tratta da "Museo Friulano di Storia Naturale - Il Paleozoico Carnico" [6]



2) Euomphalus (o Straparollus) (Carbonifero-Permiano): conchiglia ombelicata con spirale bassa. I giri sono angolosi a sezione quadrangolare o pentagonale. Sono visibili le strie di accrescimento talora lamellari.

Immagine tratta da "Museo Friulano di Storia Naturale - Il Paleozoico Carnico" [6]



3) Murchisonia (Cambriano - Permiano): conchiglia a spira turricolata allungata con numerosi giri, a selenizona normalmente mediana con carene e fessura pleurotomarica netta. Suture poco profonde priva di ornamenti o con linee d'accrescimento.

Immagine tratta da Gortani [4]



4) Praenatica (Cambriano - Permiano): conchiglia a spira turricolata allungata con numerosi giri, a selenizona normalmente mediana con carene e fessura pleurotomarica netta. Suture poco profonde priva di ornamenti o con linee d'accrescimento.

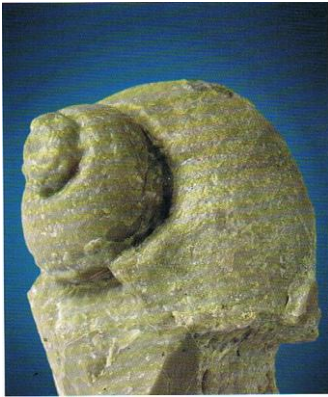
Immagine tratta da internet



5) Pleurotomaria (Paleozoico - Attuale): conchiglia torchiforme spesso ombelicata. La bocca è ovale o quadrangolare. L'ornamentazione è data da coste longitudinali e da tubercoli disposti simmetricamente.

Immagine tratta da "Museo Friulano di Storia Naturale – Evoluzione geologica delle Alpi Carniche"

[7]



Phylum MOLLUSCA

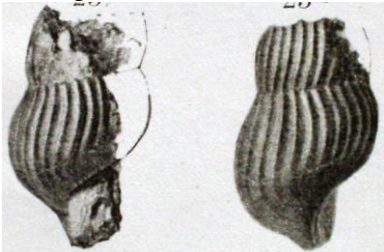
Classe GASTROPODA

Sottoclasse PROSOBRANCHI

Ordine MESOGASTROPODA

1) Loxonema (Ordoviciano – Miss.): Conchiglia a spira allungata con numerosi giri, suture poco profonde e presenza di ornamenti collabrali.

Immagine tratta da Gortani [4]



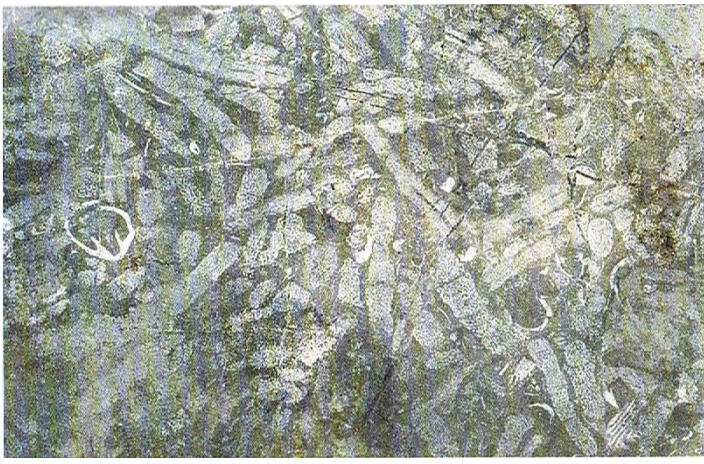
Phylum CELENERATA

Classe IDROZOA

Ordine STROMATOPORIDI

1) Amphipora (Cambriano – Permiano – Giurassico?): Le Amphipora sono piccole spugne calcaree con scheletro dendroide e ogni ramo è provvisto di un tubo assiale e di tabule vescicolose, di norma larghe qualche millimetro e lunghe fino a 5 cm.

Immagine tratta da "Museo Friulano di Storia Naturale – Evoluzione geologica delle Alpi Carniche" [7]



Phylum CELENERATA  
Classe ANTOZOA  
Ordine ZOANTARIA  
Sottordine TETRACORALLI

1) Tryplasma (Ordoviciano – Permiano): Coralli estinti che si presentano sia isolati che coloniali. Quelli isolati hanno una forma conica, quelle coloniali invece dendroide o massiccia. La simmetria è raggiata. Man mano che il corallite si accresce verso l'alto limita lo spazio a disposizione del polipo verso il basso riempiendolo di materiale scheletrico.

Immagine tratta da internet



2) Lyriellasma (Ordoviciano – Permiano): Coralli che si presentano sia isolati che coloniali. Quelli isolati hanno una forma conica, quelle coloniali invece dendroide o massiccia. La simmetria è raggiata. Man mano che il corallite si accresce verso l'alto limita lo spazio a disposizione del polipo verso il basso riempiendolo di materiale scheletrico.

Immagine tratta da Gortani [4]



Phylum CELENERATA  
Classe ANTOZOA  
Ordine INCERTAE SEDIS  
Sottordine TABULARI

1) Thamnopora (Ordoviciano – Permiano): Coralli estinti coloniali a forma ramosa o massiccia. La morfologia dei singoli individui è data da tubi prismatici più o meno irregolari.

Immagine tratta da internet



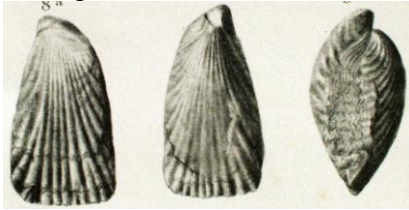
Phylum BRACHIOPODA

Classe ARTICULATA

Ordine SPIRIFERIDA

1) *Karpinskya consuelo* (Ordoviciano - Lias): conchiglia più o meno rigonfia a contorno triangolare-isoscele allungato. La forma tipica presenta una superficie ornata di forti pieghe quasi rettilinee longitudinali. La valva dorsale è più rigonfia della ventrale.

Immagine tratta da Gortani [4]

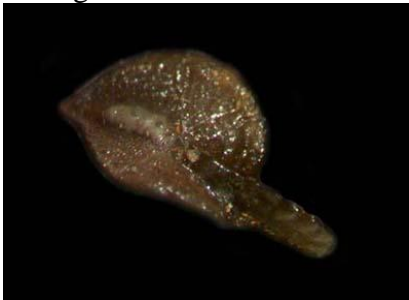


Phylum CONODONTI (Cambriano – Trias superiore)

Genere POLIGNATIDI

1) *Polygnathus* (Paleozoico): uniche parti conservabili di organismi molli, tipo vermi, di origine marina. Sono probabilmente resti di apparati masticatori o apparati genitali.

Immagine tratta da internet



Fonti:

- 1) AA.VV., 2002 – *Alpi e Prealpi Carniche e Giulie*. Guide Geologiche Regionali. Società Geologica Italiana, BE-MA editore, MI.
- 2) Allasinaz A., 1985 – *Sistematica degli Invertebrati: Paleontologia Vol. II*. Ecig editore, Genova.
- 3) Gortani M., 1906 – *Contribuzioni allo studio del Paleozoico carnico: fauna permo-carbonifera del Col di Mezzodi*. Paleontographia Italica, Memorie di Paleontologia, Volume XII, pp. 84 + 3 tavole, Tipografia Nistri, Pisa.
- 4) Gortani M., 1907 – *Contribuzioni allo studio del Paleozoico carnico: faune devoniche*. Paleontographia Italica, Memorie di Paleontologia, Volume XIII, pp. 63 + 2 tavole, Tipografia Nistri, Pisa.
- 5) Gortani M., 1911 – *Contribuzioni allo studio del Paleozoico carnico: la fauna mesodevonica di Monumenz*. Paleontographia Italica, Memorie di Paleontologia, Volume XVII, pp. 141-228 + 5 tavole, Tipografia Nistri, Pisa.
- 6) **Venturini C., 1983** (a cura di) - *Il Paleozoico Carnico, le rocce, i fossili, gli ambienti*. Comune di Udine, Museo Friulano di Storia Naturale,
- 7) Venturini C., 2006 - *Evoluzione geologica delle Alpi Carniche*. Pubbl. 48, Comune di Udine, Museo Friulano di Storia Naturale, Udine
- 8) Vialli V., 1985 – *Lezioni di Paleontologia*. Pitagora Editrice, Bologna.